



SEMINARIO “FUTURE STRATEGIE”

Il 2-3-4 Dicembre 1988 in Roma si è tenuto il Seminario per le Future Strategie dell’Ordine convocato da S.A. Em.ma il Principe e Gran Maestro Fra’ Andrew Bertie, presso il Castello della Magliana a seguito di un’indagine conoscitiva promossa dal Gran Magistero in collaborazione con le Associazioni Nazionali, presso i Gran Priorati, le Associazioni Nazionali stesse e gli Organismi melitensi.

Gli oltre cento partecipanti, provenienti da ogni parte del mondo, si sono suddivisi in gruppi di lavoro al fine di sviluppare strategie a breve e medio termine per consentire all’Ordine di affrontare con chiarezza ed unità di intenti i compiti statutari secondo una programmazione che vada incontro alle realtà e necessità nelle quali esso è chiamato ad operare.

La mattina di venerdì 2 Dicembre, alla presenza del Gran Maestro, del Sovrano Consiglio, del Prelato, dei Dignitari dell’Ordine e dei partecipanti al Seminario, ha avuto luogo l’inaugurazione con la celebrazione della Santa Messa.

Dopo la presentazione dei temi del Seminario da parte del Coordinatore S.E. il Conte Carlo Marullo di Condojanni, Ricevitore del Comun Tesoro, il Gran Maestro ha rivolto ai presenti un indirizzo di saluto durante il quale ha auspicato un proficuo scambio di contatti e comunicazioni tesi a consentire un esito positivo e costruttivo dei lavori, richiamandosi agli alti scopi cui il Sovrano Ordine da secoli risponde sempre al servizio della fede e della sofferenza.

S.E. il Gran Cancelliere l’Amb. Barone Felice Catalano di Melilli ha quindi aperto le sessioni di lavoro della prima giornata, dando la parola a S.E. Rev.ma Mons. Maurice Noel Couve de Murville, Arcivescovo di Birmingham, il quale ha tenuto la relazione sulla “Spiritualità dell’Ordine”.

Il relatore ha sottolineato come l’Ordine fin dalle sue origini sia stato antesignano di nuova cultura sia religiosa che laica, sia perché diverso dai gruppi di comunità monastiche allora esistenti come entità indipendenti, sia per il suo carattere internazionale, in quanto precorritore delle attuali organizzazioni internazionali e sovranazionali.

Il Gran Cancelliere ha quindi invitato il Ministro Francesco Aloisi de Lardarel, Vice Direttore Gen. Affari Economici del Ministero degli Affari Esteri, ad introdurre il secondo tema del Seminario.

Il Ministro ha svolto la relazione sulla “Cooperazione allo sviluppo nelle aree di attività dell’Ordine” sottolineando le molteplici possibilità con gli organismi melitensi, coadiuvati dai positivi ed intensi rapporti diplomatici presso numerosi Paesi e presso i più prestigiosi organismi internazionali ed attraverso le convenzioni intergovernative, potrebbero condurre la loro azione di sviluppo e di solidarietà al di là di ogni credo e di ogni ideologia.

La discussione che ne è seguita ha fatto emergere proposte di lavoro che hanno toccato argomenti quali la sopravvivenza della umanità stessa, l’aiuto programmatico ai paesi poveri, l’intervento di un volontariato specializzato nel rispetto delle etnie e culture locali, il soccorso tempestivo e calibrato secondo le necessità peculiari della zona di operazione.

Nel pomeriggio le relazioni sono riprese con l’intervento del Rev. Mons. James P. Cassidy, Cancelliere del New York Medical College, sui “Problemi della Sanità Cattolica; Prevenzione, Programmazione, Ricerca scientifica”, mirata non alla sterile esaltazione della tecnologia e dell’ingegneria genetica, ma alla applicazione di queste secondo gli insegnamenti etici della Chiesa, direttive che l’uomo stesso reclama, giuridicamente imparato e culturalmente smarrito.

Numerosi ed interessanti sono stati gli interventi, taluni particolarmente appassionati, mirati sulla necessità di una ricerca scientifica ed ospedaliera che privilegi la lotta contro malattie sociali, dalla lebbra all’Aids, dalle epidemie che colpiscono i paesi del terzo mondo alla prevenzione, attraverso una programmazione che anticipi il loro eventuale sopraggiungere estirpando le cause sociali ed economiche locali.

Alle citate parole del Sommo Pontefice sullo Sviluppo e Solidarietà si è richiamata la Dama Teresa Cavalcanti Samaja nell’introdurre il quarto ed ultimo punto del Seminario “La Carità nell’anno 2000”. Amore tra le persone, una sfida contro l’indifferenza, la sfiducia, lo scoraggiamento, la quale utilizzi le tecnologie e le loro potenzialità in una programmazione che si fondi sul coordinamento elaborando strategie adeguate al fine di evitare che intense attività umanitarie si disperdano sul nascere per il mancato sfruttamento delle risorse materiali e spirituali.

L’intervento ha suscitato un’ampia discussione che ha fatto emergere, alla luce di esperienze operative, accanto a lacune a carattere organizzativo, la validità, gli sforzi e sacrifici individuali; donde la necessità non più dilazionabile di una cooperazione programmatica.

L’Ordine ha dimostrato attraverso le voci dei suoi membri che sta vivendo i problemi della società coeva cercando di affrontarli, prevederli, provvedervi, ma senza subirli, offrendo con il carisma della sua spiritualità il suo supporto sociale. Nella seconda giornata, apertasi con l’intervento del Coordinatore S.E. il Conte Marullo di Condojanni, si sono svolti i lavori dei gruppi suddivisi secondo le problematiche del Seminario:

- 1) “Spiritualità”, coordinatore S.E. Couve de Murville.
- 2) “Attività socio ospedaliere e caritative”, coordinatore Mons. Cassidy.
- 3) “Soccorso e Protezione Civile”, coordinatore Cav. Heereman.
- 4) “Raccolta e distribuzione risorse”, coordinatore Conte Solaro.
- 5) “Problemi organizzativi”, coordinatore Conte Cicogna.

Negli accesi dibattiti ed attraverso appassionati scambi di diverse esperienze operative, gruppi hanno elaborato, ognuno nel proprio ruolo di competenza, le proposte da sottoporre all’assemblea plenaria del giorno successivo.

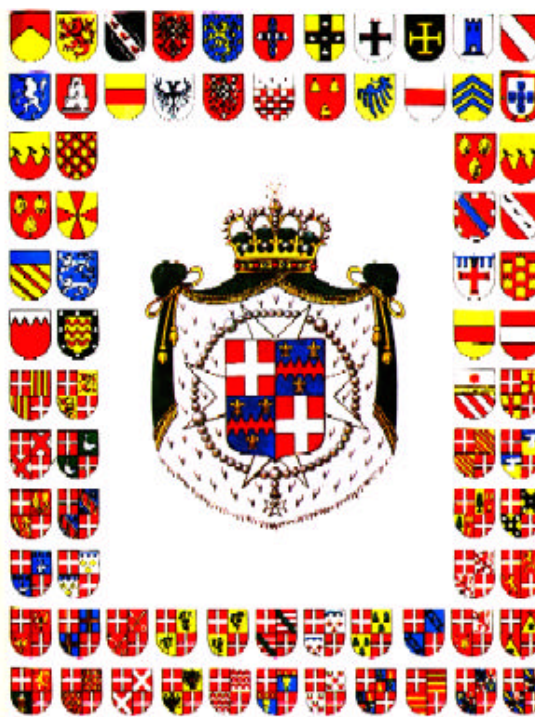
Ne è emersa una sintesi che si basa su tre punti chiave.

- 1) *Coordinamento*: pur nel rispetto delle autonomie dei singoli Gran Priorati ed Associazioni, si propone un assemblaggio delle potenzialità in strategie comuni che individuino le mete e non disperdano le risorse spirituali e materiali.
- 2) *Immagine*: informazione tra diversi organismi dell'Ordine al fine di un più fruttuoso coordinamento, ed informazione dell'Ordine e sull'Ordine.
- 3) *Organizzazione*: creazione di un centro che amalgami il Coordinamento e l'Informazione per un'azione spirituale e caritativa più vasta e mirata.

Le proposte, unificate in cartelli programmatici, verranno sottoposte all'approvazione del Capitolo Generale dell'Ordine che avrà luogo in Roma l'8 marzo 1989.

I lavori del seminario si sono conclusi domenica 4 dicembre con l'Assemblea Plenaria alla presenza di S.A. Em.ma il Principe e Gran Maestro, il quale nell'allocuzione conclusiva ha formulato una prima risposta alle problematiche ed istanze emerse unificandole in un unico termine aggiornamento, "modernizzazione".

Dal Seminario sono usciti quattro documenti, rispettivamente sulla "Spiritualità", "Carità", "Protezione civile", "Raccolta e Distribuzione delle risorse". Essi saranno analizzati dal gruppo di lavoro opportunamente costituito alla fine del seminario e presieduto, che si riunirà a Zurigo il prossimo 9 gennaio 1989 per stendere le proposte finali che saranno presentate al prossimo Capitolo Generale.



Roma. Chiesa Magistrale all'Aventino. Il baldacchino con lo Stemma del Gran Maestro defunto, Fra' Angelo de Mojana, e la poltrona rigirata in segno di vacanza della Suprema Carica dell'Ordine. *A destra:* Gli Stemmi dei Gran Maestri del Sovrano Ordine dalla Fondazione al 1988, con al centro quello di Fra' Angelo de Mojana.

Rome. Magistral Church on the Aventine. The baldachin with the Coat-of-Arms of the deceased Grand Master, Fra' Angelo de Mojana, and the chair turned as a mark of vacancy of the Supreme Charge of the Order. *Right:* the various coat of arms of the Grand Masters of the Sovereign Order from its foundation to 1988 with (centre) the coat-of-arms of Fra' Angelo de Mojana.